



UNIONE ITALIANA DEL LAVORO

SEDE NAZIONALE

00187 ROMA VIA LUCULLO, 6
TELEFONO 47531
TELEX 622425
E-MAIL info@uil.it

SEDE EUROPEA

R. DU GOUVERNEMENT PROVISoire, 34
1000 BRUXELLES
TELEFONO 00322 / 2178838
TELEFAX 00322 / 2199834

Data: 03/11/2009
Prot.: 08/09/LS
Servizio: DEMOCRAZIA ECONOMICA
Oggetto: Partecipazione lavoratori
all'impresa.

Sen. Maurizio SACCONI
Ministro del Lavoro
Via Veneto, 56
00187 - ROMA

Nel riaffermare il nostro interesse alla iniziativa avanzata dal Governo alle Parti sociali in merito alla definizione di un avviso comune che indichi un percorso condiviso sulla partecipazione dei lavoratori all'impresa, riteniamo utile al dibattito riproporre il contributo che la UIL ha sostenuto storicamente su questo tema.

Il processo evolutivo del complesso sistema delle relazioni industriali nel nostro Paese, unitamente all'urgenza nel trovare risposte innovative condivise e bilaterali che contribuiscano ad una rapida uscita dalla crisi attuale, ci convincono sempre di più come la partecipazione dei lavoratori alla governance dell'impresa possa rappresentare una leva importante per accelerare la ripresa.

Riteniamo che il metodo individuato nel pervenire alla stipula di un avviso comune fra le parti che possa essere recepito dal Governo sia, anche in relazione alla cultura della concertazione consolidatasi nel nostro Paese, la via giusta da seguire.

Siamo tuttavia consapevoli che, come già emerso nei primi incontri, criticità e differenze potrebbero rendere questo percorso complesso a causa delle diverse sensibilità ed esperienze presenti nei vari comparti merceologici.

Pur continuando a privilegiare una unità di fondo del tavolo ministeriale, potremmo sperimentare momenti di articolazione che consentano in una prima fase di testare le varie esperienze e rafforzare la sensibilità sul tema della partecipazione, anche alla luce dei nuovi rinnovi contrattuali, che in tema di bilateralità e governance stanno sviluppando i contenuti dell'accordo confederale del gennaio 2009.

./.

La partecipazione dei lavoratori, come abbiamo più volte ribadito, è una pratica che può e deve essere messa in atto esclusivamente per via contrattuale. Un quadro legislativo che offra un supporto - unitamente ad agevolazioni - per quelle aziende che decideranno di utilizzare modelli partecipativi è sicuramente positivo, ma per poter essere efficace deve essere condiviso da tutti i comparti, altrimenti rischieremmo di creare modelli plurimi, regolati da un quadro normativo troppo complesso e confuso.

I sindacati confederali UIL, CGIL e CISL, peraltro, si sono già espressi congiuntamente sull'individuare nel sistema duale, ovvero nella partecipazione negli organi di sorveglianza, il luogo più idoneo per sperimentare nel nostro paese formule partecipative efficaci.

Per attuare queste esperienze c'è l'urgenza immediata di modificare la legge sul Diritto Societario per permettere ai rappresentanti dei lavoratori di entrare a far parte dei luoghi che regolano la governance in azienda.

Questa modifica, in parallelo con il dibattito che vogliamo portare avanti con le associazioni datoriali potrebbe, a nostro avviso, facilitare il lavoro per trovare un filo conduttore che porti alla definizione di un Avviso Comune tra le parti e contribuire a rendere più competitivo, in questa difficilissima stagione, tutto il sistema Italia.

IL SEGRETARIO CONFEDERALE UIL
(Lamberto Santini)

